

LA GITA FUORI PORTA

4 idee da vivere nel week end

La settimana di Carnevale entra nel vivo e gli amanti della neve la possono trascorrere a Madonna di Campiglio partecipando a quello Asburgico, a Cervinia aspettando la Dama Bianca e a Livigno partecipando a una sciata in costume. Chi vuole divertirsi può andare a Ivrea per la mitica battaglia delle arance

—di **Lucilla Incorvati** | 24 febbraio 2017



FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI COLLEZIONE BURRI

BURRI
L'OPERA GRAFICA PERMANENTE

EX SECCATOI DEL TABACCO
Città di Castello, Perugia
12 MARZO 2017 ore 11.00
OPEN DAY

www.fondazioneburri.org

VIDEO



4/4 Week end carnevalesco / A Ivrea per la battaglia delle arance

Almeno una volta si deve vivere l'emozione dello [Storico Carnevale di Ivrea](#), un evento unico, riconosciuto come manifestazione italiana di rilevanza internazionale, che si manifesta ogni anno portando nelle vie e nelle piazze della città di Ivrea storia, tradizione, spettacolo, emozioni e grandi ideali. In questo evento storia e leggenda si intrecciano per dar vita ad una sequenza spettacolare che travalica e fonde i secoli. Il momento clou della manifestazione è domenica con la battaglia delle arance. Lo spirito dello Storico Carnevale vive nella rievocazione di un episodio di affrancamento dalla tirannide, che si fa risalire al medioevo: un barone che affamava la Città venne scacciato grazie alla ribellione della figlia di un mugnaio che non volle sottostare allo jus primae noctis e che accese la rivolta popolare.

In questa rievocazione il Carnevale si rinnova ogni anno come grande Festa Civica durante la quale la comunità di Ivrea celebra la propria capacità di autodeterminazione. L'eroina della festa è la Mugnaia, al suo fianco il Generale, che fin dai primi anni dell'800 ha il compito di garantire un corretto svolgimento della manifestazione, insieme al suo Stato Maggiore Napoleonico, composto da valenti Ufficiali a cavallo e graziose Vivandiere. Completano la galleria dei personaggi storici il Sostituto Gran Cancelliere, il Magnifico Podestà garante della libertà cittadina, il Corteo con le Bandiere dei Rioni rappresentati dagli Abbà ed i Pifferi e Tamburi.

A riempire di colori e profumi la città, vi è poi la famosa e spettacolare Battaglia delle Arance, momento di grande coinvolgimento e forte emozione, rievocazione della ribellione popolare alla tirannia. Nella battaglia il popolo, rappresentato dagli aranceri a piedi sprovvisti di qualsiasi protezione, combatte a colpi di arance contro le armate del Feudatario, rappresentate da tiratori su carri trainati da cavalli, che indossano protezioni e maschere che ricordano le antiche armature. In segno di partecipazione alla festa tutti i cittadini ed i visitatori, a partire dal Giovedì Grasso, scendono in strada indossando il Berretto Frigio, un cappello rosso a forma di calza che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta e quindi l'aspirazione alla libertà, come fu per i protagonisti della Rivoluzione Francese. Due gli appuntamenti da non perdere sabato la marcia del Corteo Storico e domenica la battaglia delle arance.